

Alla c.a. Sig. Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Chiediamo al Signor Ministro dell'Ambiente un Suo intervento o provvedimento relativo alle due procedure in corso sull'Aeroporto di Ciampino presso il Ministero Ambiente (VIA sul Masterplan aeroportuale e Conferenza dei Servizi sul Piano antirumore di AdR Spa), in particolare sulla parte relativa all'inquinamento acustico (sul quale esistono specifiche norme per la riduzione del rumore e dei voli), utilizzando i poteri che la legge gli demanda e intervenendo sulle seguenti impostazioni errate e dati falsanti presenti nelle due procedure:

1. in base alla legge 447/1995 s.m.i. e D.M. collegati il rientro entro i limiti normativi deve avvenire entro l'anno 2018 e non entro l'anno 2021 come invece riportato nelle due procedure;
2. Il numero di voli relativi all'anno di riferimento (2013) e all'anno previsto per il rientro nei limiti normativi (che deve essere il 2018) devono essere calcolati nello stesso modo e tenere conto, sia per il 2013 che per il 2021 (che deve essere 2018), delle fluttuazioni dovute ai momenti di maggior traffico, come prevede la legge;
3. L'introduzione dell'insonorizzazione degli edifici, citata nelle due procedure, non può essere presa in considerazione nel caso degli aeroporti in quanto contraria alle disposizioni di legge;
4. le procedure "antirumore" di decollo ed atterraggio già attive non possono essere prese in considerazione come strumento per la riduzione del rumore in quanto dimostrate inefficaci in base alle rilevazioni mensili del rumore effettuate da Arpa Lazio;
5. l'introduzione di una nuova tipologia di aerei di linea a minor impatto ambientale (Boeing 737 MAX 200) non può essere presa in considerazione sia perché si tratta di aeromobili non ancora in produzione e quindi privi di certificazione, sia in quanto si fa riferimento ad un'azione volontaria di acquisto di nuovi aeromobili della sola compagnia aerea Ryanair e non ad un obbligo che introduca limiti di rumorosità per gli aeromobili di qualsiasi compagnia voglia operare sullo scalo.
6. Per la procedura di VIA, dove il proponente Enac nelle sue controdeduzioni pubblicate il 21/12/2016 nel sito del Ministero dell'Ambiente rifiuta di proseguire la valutazione della "componente rumore", deve essere invece garantito il corretto svolgimento della procedura e la coerenza con la procedura di Conferenza dei Servizi. Questo è anche necessario per limitare le ragioni di un contenzioso amministrativo che da anni si trascina al TAR e al Consiglio di Stato, proprio a causa delle difficoltà che incontrano i Magistrati per l'assenza di una Valutazione Ambientale che, per la componente rumore, fornisca basi certe di giudizio sulle problematiche ambientali che impongono la necessità di limitare l'attività dell'Aeroporto di Ciampino.

Cognome / Nome	Resid. o Domic. / Indir.	Documento / N° / emiss.	Carica Istituz./assoc.	FIRMA

Alla c.a. Sig. Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Cognome / Nome	Resid. o Domic. / Indir.	Documento / N° / emiss.	Carica Istituz./assoc.	FIRMA

Data:

Riferimento: **Comitato per la Riduzione dell'impatto Ambientale Dell'aeroporto di Ciampino (Criaac)** - Portavoce: Roberto Barcaroli – Cell. 335 6826497 – mail: roberto.barcaroli_portavoce@comitatoaeroportociampino.it - mail: r.barcaroli99@gmail.com - Appello promosso insieme alle Associazioni: **Cinecittà Bene Comune - Ciampino Bene Comune - Circolo Legambiente Appia Sud "Il Riccio" - Città in Comune _ Ciampino - Associazione per il Cambiamento _ Marino**